

**Max Pezzali
sabato al Circo
Massimo**



a pagina 5

**Giro del mondo
in scatti di Guindani
per promuovere
la sostenibilità**



a pagina 6

**Lukaku atterra
nella Capitale:
la Roma ha il suo
nove**



a pagina 7

Le parole della sottosegretaria al Ministero economia e finanza Lucia Albano

“Tutte le risorse per crescita, famiglie e natalità”

“La presidente del Consiglio non ha chiesto semplicemente cautela e tagli di spesa, ha chiesto che in questa manovra torni la politica: questo è un governo politico e chi fa politica prende decisioni e si assume le responsabilità. Per raggiungere gli obiettivi è necessario, parafrasando la premier, che vi sia il massimo della compattezza e



della determinazione, e all'interno del governo c'è grande unità, com'è evidente dalla sintonia con il ministro Giorgetti”. In un'intervista al Corriere della Sera la sottosegretaria al Mef Lucia Albano (Fdi) indica la strada che il governo intende percorrere per definire la prossima Legge di Bilancio.

a pagina 3

LA CONTROFFENSIVA DI KIEV AVANZA:
“RUSSI IN TRAPPOLA A BAKHMUT”



a pagina 2

**Csc, Sangiuliano: “Castellitto?
Ora godiamoci la Mostra”**



a pagina 5

Bankitalia: Franco alla Bei e Cipollone alla Bce

Governo orientato a tornare sullo schema inizialmente previsto per le due nomine

Non è solo una questione di nomi. E' soprattutto una questione di equilibri e di opportunità. Il governo sembra orientato a tornare sullo schema inizialmente previsto per le due nomine di peso, alla presidenza della Beie nel board della Bce: Daniele Franco sarebbe candidato a guidare la Banca europea per gli investimenti e Piero Cipollone a prendere il posto lasciato libero da Fabio Panetta, che il prossimo 1 novem-



bre diventerà Governatore di Bankitalia. Due nomine che, qualora andassero in porto, garantirebbero il peso che l'Italia ambisce ad avere all'interno delle due istituzioni europee. L'incontro tra il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e l'ex ministro Franco sarebbe servito a concordare la linea, nella convinzione che la proposta italiana per la Bei possa trovare il consenso che serve.

a pagina 4



TOPTTEL

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14



dalla parte dei cittadini

Le truppe issano la bandiera sulla riva sinistra del Dnipro e stringono il cerchio attorno a Bakhmut

La controffensiva di Kiev avanza

Il generale di brigata Tarnavsky: "Stiamo respingendo il nemico"



L'Ucraina continua ad avanzare verso Sud, la controffensiva di Kiev produce risultati nella guerra contro la Russia. Le truppe ucraine issano la bandiera sulla riva sinistra del Dnipro e stringono il cerchio attorno a Bakhmut, che rischia di trasformarsi in una trappola per i soldati russi, secondo le ultime news e gli aggiornamenti forniti da Kiev. Gli Stati Uniti, intanto, varano un altro pacchetto di aiuti militari per 250 milioni di dollari. Rispetto allo stallo degli ultimi mesi, le forze armate ucraine rivendicano progressi sul fronte

meridionale. "Stiamo respingendo il nemico", dice il comandante delle truppe schierate nella regione di Zaporizhzhya, il generale di brigata Oleksandr Tarnavsky. Le truppe ucraine - rende noto su Telegram - hanno sfondato la prima linea di difesa russa catturando il villaggio di Robotyne e stanno ora attaccando la successiva linea che blocca la strada verso le città occupate di Tokmak e Melitopol. L'obiettivo è raggiungere il Mar d'Azov, a circa 90 chilometri di distanza, e isolare le truppe russe le une dalle altre, ha ag-

giunto Tarnavsky. La situazione, però, rimane complessa. Nell'area di Tokmak, particolarmente importante a livello strategico, i soldati di Kiev e quelli di Mosca sono ammassati in gran numero in un'area relativamente limitata. Gli aggiornamenti che arrivano dal fronte descrivono movimenti spesso confusi delle truppe, con reparti che avanzano quasi inconsapevolmente oltre le trincee nemiche prima di rendersi conto della propria posizione. Se le forze di Kiev avanzano nella zona di Robotyne e Verbove, a Novopropkivka i

combattimenti infuriano e i russi difendono le posizioni, grazie anche all'invio di unità di riserva che, secondo analisti indipendenti, vengono trasferite da altre aree del paese. Tornano ad accendersi i riflettori su Bakhmut, la città che per tutto l'inverno è stata al centro della guerra. Secondo Hanna Maliar, viceministro ucraino della Difesa, i soldati di Kiev hanno conquistato le posizioni "su molte alture" e l'esercito russo nella zona è bloccato: "Non possono uscire da Bakhmut e non possono muoversi nella periferia della città. Stanno cercando di creare diversivi e di costringerci a compiere sforzi in altre direzioni". Ucraina e Russia, nella regione di Zaporizhzhia e non solo, fanno ampio uso di droni da ricognizione per decifrare il campo. Le forze di difesa e di sicu-

rezza ucraine perdono in media 40-45 apparecchi al giorno, come spiega Yuriy Shchyhol, a capo del servizio di comunicazione dello stato ucraino, precisando che si tratta di "Mavic, Matrice e apparecchi più grandi di fabbricazione ucraina ed estera". "Questa guerra ha cambiato l'approccio nell'uso dei droni. Facciamo del nostro meglio per fornire la quantità necessaria. Acquistiamo quasi tutto ciò che è disponibile sul mercato", spiega Shchyhol, citato dalla Cnn, ricordando che "ad oggi sono stati commissionati più di 22mila droni d'attacco e circa 15mila sono già stati consegnati alle forze armate ucraine". Non ci sono droni nel nuovo pacchetto di aiuti militari annunciato negli Usa dal segretario di Stato americano Antony Blinken. La fornitura - secondo quanto riporta una

nota - comprende nuove attrezzature per lo smantellamento, missili per la difesa aerea, munizioni di artiglieria e oltre 3 milioni di proiettili per armi leggere. Il nuovo pacchetto di aiuti ha il valore di 250 milioni di dollari, stando a quanto annunciato dal Dipartimento di Stato a Washington. Secondo il Dipartimento della Difesa, gli Stati Uniti hanno fornito o impegnato oltre 43 miliardi di dollari in aiuti militari a Kiev dall'inizio della guerra alla fine di febbraio 2022. "La Russia ha iniziato questa guerra e potrebbe finirla in qualsiasi momento ritirando le sue forze dall'Ucraina e fermando i suoi attacchi brutali", dice Blinken. "Fino a quando ciò non accadrà, gli Stati Uniti e i nostri alleati e partner rimarranno a fianco dell'Ucraina, per tutto il tempo necessario".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

“La presidente del Consiglio non ha chiesto semplicemente cautela e tagli di spesa, ha chiesto che in questa manovra torni la politica”
Manovra, Albano (Mef): “Tutte le risorse per crescita, famiglie e natalità”



Alle europee del 2024 la Lega andrà per conto suo, rimarcando le differenze di strategia e di vedute, con tanto di pressing su Bruxelles sul tema del deficit. Lei cosa si aspetta? “La priorità sul piano europeo è la partita del patto di Stabilità, dove il governo tutto è impegnato a

tessere alleanze con Francia e Spagna. Dopo i ripetuti rialzi dei tassi d'interesse che contraggono l'economia, sarebbe molto grave per l'Europa tornare ad una fase di austerità. Su questo non vedo alcuna divergenza”. Per Fratelli d'Italia quali sono le priorità della ma-

novra? “Sono quelle indicate nel nostro programma di governo. Tutte le risorse a disposizione saranno indirizzate verso la crescita, la difesa del potere d'acquisto delle famiglie e il sostegno alla natalità”. La misura per il sostegno ai redditi più bassi cosa deve prevedere? “Siamo consa-

pevoli che esiste un problema di lavoro povero, ma le retribuzioni sono esigue a causa di un cuneo contributivo molto elevato. La riduzione del cuneo fiscale è, dunque, la principale misura per sostenere il potere d'acquisto della famiglie, unitamente ad altri inter-

venti come l'assegno unico. Particolare attenzione verrà data alle famiglie con figli e al lavoro femminile”. Si torna a parlare di privatizzazioni. In concreto cosa potrebbe essere dismesso? “Il governo è aperto a valutazioni e riflessioni. In veste di promotrice della cabina di

regia per l'individuazione delle direttive per valorizzare e dismettere il patrimonio immobiliare pubblico, ricordo che il valore degli asset pubblici si aggira intorno a 300 miliardi. Valorizzarli è una possibilità di sviluppo e di rilancio del sistema economico”.

“Molti si chiedono se siamo all'innescò di una bomba sociale. Rispondo no. I numeri ci dicono che la situazione è assolutamente gestibile”

La ministra Calderone sul supporto formazione e lavoro

“Chi farà domanda per il supporto formazione e lavoro sul Siisl sarà chiamato, è una vera discontinuità rispetto al passato”. Così Marina Calderone, ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, presentando a Roma a Palazzo Wedekind il Sistema informativo inclusione sociale e lavorativa – Siisl, il nuovo canale per l'accesso alle misure post reddito di cittadinanza previste dal Decreto Lavoro, misure di inclusione sociale e lavorativa, di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli. Il Sistema sarà operativo dal 1 settembre.

“Molti si chiedono se siamo all'innescò di una bomba sociale. Rispondo no. I numeri ci dicono che la situazione è assolutamente gestibile”, ha detto Calderone. “Quella che presentiamo oggi – ha sottolineato – è la prima pietra di un architrave molto più complesso, facendo integrare tutti i soggetti che si occu-



pano di lavoro in Italia”. “Dalla legge Biagi le politiche attive non hanno dato una risposta strutturale all'incrocio di domanda-offerta di lavoro – ha affermato la ministra del Lavoro – Con molta umiltà questo percorso che abbiamo intrapreso, questa piattaforma informativa è

un omaggio alla memoria di Marco Biagi, il più visionario e importante studioso in materia di lavoro di questi tempi. Non è intitolata a lui, forse la sarà quando sarà completata”. Presentando il Sistema informativo inclusione sociale e lavorativa, Calderone ha spiegato che “non è una co-

struzione di un percorso che inventa posti di lavoro che non ci sono, ma piuttosto di opportunità che invece ci sono. A partire dalla formazione. Abbiamo fatto rete tra soggetti pubblici e privati, abbiamo messo in rete il mondo del lavoro, in rete le Regioni con tutto il loro potenziale, l'Inps, il

ministero del Lavoro, le agenzie del lavoro, novità importante, con un'assunzione di responsabilità da parte del ministero. Non abbiamo inventato nulla, valorizzato piuttosto quello che abbiamo già, grande mole informativa che fino ad oggi non si è 'parlata', e invece serve la visione

d'insieme che è fondamentale”. “Nella piattaforma – ha spiegato ancora – troverete anche offerte di lavoro, e grazie di questo alle agenzie per il lavoro. In piattaforma tanti dei profili disponibili sono medio-bassi, i profili alti ancora non li abbiamo ancora messi”.

Franco alla Bei e Cipollone alla Bce, torna lo schema che piace Bankitalia: vicine le due nomine



La soluzione che si prospetta chiuderebbe anche le incomprensioni, che qualcuno definisce vere e proprie frizioni, che si sono registrate nelle ultime settimane tra Bankitalia e Tesoro, dopo l'indicazione emersa, a sorpresa, del nome di Franco per la Bce. La decisione di Giorgetti è apparsa a molti come una prova di forza, legata più a strategie e dialettiche interne alla maggioranza di governo, che non ha una scelta fondata su una valutazione di merito. Sicuramente, non è stata un'accelerazione in

alcun modo concordata con Bankitalia. Panetta ha sempre ritenuto Cipollone il suo erede naturale, anche considerando l'opportunità che sia un uomo di vertice della Banca a 'salire' a Francoforte. Franco ha ovviamente i requisiti e le competenze per farlo, ma il passaggio da ministro dell'Economia nel governo Draghi, dopo l'esperienza alla Rgs e il ritorno in Bankitalia, ne ha reso il profilo più politico e meno tecnico in senso stretto. Non solo. Anche la composizione del Direttorio di Via Nazionale cam-

bierebbe con Cipollone alla Bce, liberando una casella da vice direttore generale che consentirebbe a Panetta, d'accordo con il Consiglio Superiore e nel rispetto della procedura che coinvolge la Presidenza del Consiglio e la Presidenza della Repubblica, di valorizzare figure interne a via Nazionale. Ora, si torna allo schema iniziale, con Giorgetti evidentemente convinto di riuscire a ottenere la nomina di Franco alla Bei, e con Cipollone pronto all'incarico alla Bce, come nei piani di Panetta.

Minacce social alla premier Meloni



"Speriamo riman morti a Caivano", "lo spero pur io", "adda muri", "sicura che tornerai a casa?". Sono alcune delle minacce social dirette alla premier Giorgia Meloni, finita nel 'mirino' della Rete per lo stop al reddito di cittadinanza impresso dal suo governo. E così, alla vigilia della visita della presidente del Consiglio a Caivano -il comune nell'hinterland napoletano dove si è consumata la storia di violenza ai danni di due cugine di appena 11

e 12 anni- l'allerta a Palazzo Chigi è alta, per possibili proteste che potrebbero accompagnare la visita voluta da Meloni per dimostrare, in un territorio difficile e già segnato da storie di violenza, la presenza dello Stato al fianco dei cittadini. "I cattivi maestri non si fermano, continuano a incendiare gli animi e le minacce di morte contro la premier crescono ogni giorno di più. Prima nelle piazze, ora sui social", dice

la presidente dei senatori di Forza Italia, Licia Ronzulli. "Invece di sobillare le folle, chi ha ruoli politici dovrebbe mostrare maggior misura e senso di responsabilità. Quella stessa responsabilità che avrebbero in capo, nel caso dalle parole qualcuno dovesse passare ai fatti. A nome mio e del gruppo dei senatori di Forza Italia, esprimo la massima solidarietà e vicinanza alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni".

Stando alle fonti della presidenza del Senato, e in merito all'articolo 3: "Versione inglese con 'gender' risale a 2017" Il caso della versione in inglese della Costituzione

La versione in inglese della Costituzione pubblicata dal sito del Senato "risale al 2017". E' quanto fanno rilevare all'Adnkronos fonti della presidenza di Palazzo Madama, in merito all'art. 3 della Carta pubblicata online, che contiene il termine "gender", anziché "sex", per la parola "sesso" nel passaggio sull'uguaglianza dei cittadini. Le stesse fonti precisano che la notizia di tale versione è stata appresa oggi dal quotidiano 'La Verità' e che, comunque, "alla riapertura dell'attività parlamentare la questione verrà affrontata". Non più "sex" ma "gender". La traduzione inglese dell'articolo 3 della nostra Costituzione, presente sul sito web di Palazzo Madama, ha abbandonato la dicitura "sesso" per abbracciare quella di "genere", segnala oggi Alessandro Rico delle colonne de La Verità. Il passo sotto esame è il seguente: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e



sono eguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso [...]", dove l'ultima parola è stata finora sempre tradotta con l'inglese 'sex'; ora però, è subentrata la parola gender. "Decisamente una forzatura", commenta all'Adnkronos il linguista Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca. "Tradurre sesso con genere non è altro che l'attenuazione di un concetto, una scelta fatta per sfuggire all'idea della sessualità. Il genere in linguistica è specifico di nomi o aggettivi, e la decisione di

attribuirlo alle persone nasce dalla volontà di evitare la parola sesso. Una premura che definirei eccessiva, perché la parola sesso esiste in natura, indica una differenza biologica tra maschi e femmine ed è una dicitura utilizzata anche nelle nostre Carte d'Identità. Il genere - pro-

segue ancora Sabatini - non è invece un concetto biologico". Il sesso, spiega ancora il linguista, "esiste negli esseri umani e animali e come tale va nominato. Oggi c'è una confusione di concetti: non si vuole più marcare questa distinzione, aggirando un po' il concetto di sessualità.

Insomma, una traduzione - quella che sostituisce 'gender' con 'sex' - che reputo forzata". Per la traduzione della parola 'sesso' dell'articolo 3 della Costituzione, si legge 'gender' nella versione del Senato e 'sex' in quella della Camera. Ma qual è l'espressione che meglio traduce in inglese, senza sconvolgere in significato? Per Cesare Mirabelli, ex presidente della Corte costituzionale e ora consigliere generale della Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano, a essere 'promossa' è la versione che si usa dalle

parti della Camera. "Capisco che si possono usare espressioni diverse per definire un concetto che è simile, ma usare lo strumento linguistico per cercare di cambiare la Costituzione - spiega il giurista italiano all'Adnkronos -, non è corretto, anche con tutte le buone intenzioni che si hanno per modernizzarla". Per Mirabelli, infatti, si devono usare gli strumenti di revisione costituzionale per mettere mano alla nostra Carta ma, specifica, "l'articolo 3 fa parte di quegli articoli che non si possono modificare perché così hanno voluto i padri costituenti. D'altronde anche sul termine 'razza', presente sempre nello stesso articolo -ricorda- ci sono state delle discussioni perché 'etnia' sarebbe stato più neutro, e più corretto, ma tutto è rimasto com'era. Attenzione a cambiare la Costituzione", conclude l'ex presidente della Consulta.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

La risposta del giornalista: "Mie parole strumentalizzate dai politici" Polemica su Andrea Giambruno

"Io non ho mai detto 'la ragazza se l'è cercata' o che, se eviti di ubriacarti, 'non ti stuprano': questi virgolettati sono usciti su un giornale e poi dappertutto, ma sono diffamazione pura". Così Andrea Giambruno, al 'Corriere della Sera', dopo le polemiche suscitate dalle sue frasi in tv sulla violenza sessuale. "Mi sono permesso di dire ai giovani, a ragazzi e ragazze senza distinzioni di genere, di non uscire apposta per ubriacarsi e drogarsi, mi sono raccomandato di fare attenzione perché, purtroppo, il malintenzionato lo trovi. Non ho detto che gli uomini sono legittimati a stuprare le donne ubriache. Invece, certi politici vanno dietro a un titolo falso, chiedono la mia sospensione, ma per cosa? Per aver detto ai ragazzi non vi drogare?", spiega il giornalista di Retequattro, compagno della premier Giorgia Meloni, sottolineando: "Strumentalizzano gli stessi politici che mi fanno chiamare per pietre un invito". "Se avessi detto qualcosa di sbagliato, avrei chiesto scusa, ma non è così e non esisterà mai un giorno in cui sarà un politico o un collega a dirmi cosa devo dire. Anche Me-



loni non si è mai permesso". Come ha fatto ieri a condurre così arrabbiato? "Anche amareggiato. Schifato. Chiedono la mia sospensione, e su frasi false, gli stessi che decantano la libertà di espressione. Piuttosto, dico io, attaccatemi perché dico cose ovvie, banali: che a luglio fa caldo o che è meglio non drogarsi", specifica il compagno di Giorgia Meloni. Durante la puntata di Diario del Giorno (ospite Pietro Sennaldi), in cui si affrontavano i recenti casi di

violenza sessuale che hanno scosso l'opinione pubblica, come quelli di Palermo e Caivano, Giambruno ha affermato: "Se tu vai a ballare, hai tutto il diritto di ubriacarti - non ci deve essere nessun tipo di fraintendimento dice Sennaldi e nessun tipo di inciampo - però se eviti di ubriacarti e di perdere i sensi, magari eviti anche di incorrere in determinate problematiche e poi rischi effettivamente che il lupo lo trovi". Parole che hanno scatenato un vespaio.

L'influencer Chiara Ferragni all'attacco di Andrea Giambruno "Il problema sono gli uomini"



Chiara Ferragni contro Andrea Giambruno. L'influencer e imprenditrice, nelle storie su Instagram, critica le parole con cui il giornalista e compagno del presidente del Consiglio Giorgia Meloni si è espresso in tv, nell'ambito di un'ampia discussione sui rischi per le donne dopo gli ultimi casi di cronaca. "Ci tengo a ricordare ad Andrea Giam-

bruno e ad altri colleghi giornalisti che non abbiamo problemi con i lupi; e neppure con giganti buoni, mostri, cani e bestie varie. Il nostro problema sono gli uomini, come loro", scrive Ferragni, aggiungendo che "stranamente è sempre la donna ad essere colpevolizzata: victim blaming allo stato pure". Giambruno, su

Rete4, ha affermato: "Se tu vai a ballare, hai tutto il diritto di ubriacarti - non ci deve essere nessun tipo di fraintendimento dice Sennaldi e nessun tipo di inciampo - però se eviti di ubriacarti e di perdere i sensi, magari eviti anche di incorrere in determinate problematiche e poi rischi effettivamente che il lupo lo trovi".

"Sergio Castellitto? Ora godiamoci Mostra Venezia poi si vedrà" Il ministro Sangiuliano sul Csc



Sergio Castellitto verso la presidenza del Centro Sperimentale di Cinematografia? "Ora godiamoci la Mostra di Venezia, poi si vedrà", risponde il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, interpellato dall'Adnkronos. La notizia della possibile nomina di Castellitto, anticipata da

Dagospia nel giorno dell'inaugurazione della Mostra di Venezia, ha fatto rapidamente il giro del web. Nel caso in cui l'indiscrezione venisse confermata nei prossimi giorni, l'attore e regista pluripremiato, succederebbe a Marta Donzelli che aveva lasciato la presidenza il 4

agosto, in seguito al varo del decreto legge in cui si disponeva il rinnovo dei vertici del Centro Sperimentale entro trenta giorni. Sulla scia del decreto, si erano dimesse anche le consigliere di amministrazione Cristiana Capotondi e Guendalina Ponti.

Il concerto verrà poi trasmesso la prossima settimana su Canale 5 Max Pezzali sabato al Circo Massimo



Attesa finita per 'Il Circo Max', l'appuntamento musicale dell'estate che si terrà sabato 2 settembre al Circo Massimo, a Roma. Pezzali, con un doppio appuntamento tutto esaurito, allo stadio San Siro, e oltre 30 date interamente sold out nei Palazzetti si esibirà per la prima volta in uno dei luoghi più emblematici per un musicista. Tra gli attesissimi ospiti: Articolo 31, Colapesce Dimartino, Dargen D'Amico, Gazzelle, Lazza, Paola & Chiara, Riccardo Zanotti

(Pinguini Tattici Nucleari). Special set Deejay Time: Albertino, Fargetta, Mollè e Prezioso porteranno in consolle dal vivo l'incredibile, poderoso e indelebile show che ha fatto la storia della musica dance. Nella scaletta del concerto potrebbe esserci alcuni dei brani più famosi dell'artista e degli 883, da Sei un mito a La regina del celebrità, Rotta x casa di Dio, Come deve andare, L'unico verso tranne noi, Lo strano percorso, Ti sento vivere, Hanno ucciso l'Uomo

Ragno, Non me la menare/Te la tiri/ 6 1 sfigato, La regola dell'amico, Bella vera, Nella notte, Nessun rimpianto, Gli anni (883 song), Una canzone d'amore, Come mai, Sei fantastica, Nient'altro che noi, Se tornerai, Quello che capita, Sempre noi, La dura legge del gol, Il grande incubo, Nord sud ovest est, Tieni il tempo, Con un deca. Lo spettacolo verrà mandato in onda nella prima serata di Canale 5 giovedì 7 settembre 2023.

Da Claudio Baglioni a Rosa Chemical, da Marracash ai Pooh senza dimenticare Björk, Daði Freyr e Franz Ferdinand. Dove e quando assistere ai concerti

Concerti settembre 2023, da Milano a Roma e Napoli: i live più importanti

La stagione estiva dei concerti continua anche per tutto il mese di settembre 2023. Da Milano a Roma a Napoli, si tratta di un mese ricco di live di artisti italiani (come Claudio Baglioni, Rosa Chemical, Marracash, i Pooh) e internazionali (Björk, Daði Freyr, Franz Ferdinand). Ecco la lista degli eventi in ordine alfabetico:

5 Seconds Of Summer - 26 settembre - Mediolanum Forum, Assago (Milano)
 Alessandra Amoroso - 26 settembre - Una Nessuna Centomila in Arena - Arena Verona
 Alex Britti - 7 settembre - Castello Sforzesco, Milano
 Almagegretta - 22 settembre - Ex Base Nato, Napoli
 Alva Noto - 28 settembre - Teatro Sorchi, Modena
 Articolo 31, 1 settembre - Villa Bellini, Catania
 B.i - 28 settembre - Alcatraz, Milano
 Björk: 12 settembre - Mediolanum Forum, Assago (Milano); 23 settembre - Unipol Arena, Bologna
 Caetano Veloso - 27 settembre - Auditorium Parco della Musica, Roma
 Claudio Baglioni: 21, 22, 23, 28, 29, 30 settembre - Foro Italico, Roma
 Coma Cose: 1 settembre - Esedra di Palazzo Te, Mantova; 2 settembre - Arena Alpe Adria, Lignano Sabbiadoro (Udine); 5 settembre - Piazza della Loggia, Brescia; 15 settem-

bre - Carroponate, Sesto San Giovanni (Milano)
 Dardust - 8 settembre - Anfiteatro delle Cascine Ernesto De Pascale, Firenze

Daði Freyr: 17 settembre - Locomotiv Club, Bologna; 18 settembre - Santeria Toscana 31, Milano
 Edoardo Bennato: 4 settembre - Piazza Duomo, Prato; 6 settembre - Carroponate, Milano

Fabri Fibra: 23 settembre - Ippodromo SNAI La Maura, Milano; 26 settembre - Auditorium Parco della Musica, Roma

Francesca Michielin: 9 settembre - Ritmika Festival - Moncalieri (Torino); 10 settembre - Castello Sforzesco, Milano; 18 settembre - Festival della Bellezza, Verona; 26 settembre - Una Nessuna Centomila, Arena di Verona

Francesco Guccini - 23 settembre - Teatro Romano, Verona

Franz Ferdinand: 1 settembre - Arena della Regina, Cattolica (Rimini); 2 settembre - Parco di Serravalle, Empoli (Firenze)

Gianni Morandi - 2 settembre - Esedra di Palazzo Te, Mantova

Giusy Ferreri: 3 settembre - Scorre, Il Festival - Bondeno (Ferrara); 17 settembre - Piazza Carlo Marx, Irsina (Matera)

God Is An Astronaut - 22 settembre - Auditorium



San Domenico, Foligno (Perugia)

Il Volo: 2, 3, 4, 6, 8, 9 settembre - Teatro Arcimboldi, Milano

James Blake - 18 settembre - Fabrique, Milano

Lazza: 8 settembre - Ippodromo SNAI San Siro, Milano; 10 settembre - Decibel Open Air 2023, Sesto Fiorentino (Firenze)

Levante, 27 settembre - Arena di Verona

Lime Cordiale - 19 settembre - Legend Club, Milano

Lo Stato Sociale - 2 settembre - Carroponate, Milano

Lucio Corsi - 9 settembre - Anfiteatro delle Cascine

Ernesto De Pascale, Firenze

Ludovico Einaudi - 16 settembre - Borgata Nocello, Dogliani (Cuneo)

Manuel Agnelli - 7 settembre - Carroponate, Milano

Marlene Kuntz - 6 settembre - Cortile del Castello

Visconteo, Pavia

Marracash: 23 settembre - Ippodromo SNAI La Maura, Milano; 30 settembre - Ippodromo di Agnano, Napoli

Massimo Ranieri: 3 settembre - Piazza del Comune, Cremona; 8 settembre - Arena Sferisterio, Macerata; 11 settembre - Teatro Storchi, Modena

Modà - 28 settembre - Arena di Verona

Naska - 1 settembre - Castello, Brescia

Negramaro: 22, 23, 24 settembre - Arena di Verona

Negrina - 30 settembre - Gran Teatro Morato, Brescia

Neima Ezza - 2 settembre - Trf Live, Cremona

Nf - 23 settembre - Fabrique, Milano

Paky - 11 settembre - Cortile Ferdinando, Caserta

Paola e Chiara: 3 settembre - Teatro Romano, Verona; 5 settembre - Laghetto di Villa Ada,

Roma; 7 settembre - Ritmika, Moncalieri (Torino); 9 settembre - Castello, Brescia; 15 settembre - Circolo Magnolia, Segrate (Milano)

Paolo Fresu - 16 settembre - Parco delle Rimembranze, Castelfidardo (Ancona); 17 settembre - Vigneto Azienda Agricola Terre dei Borghi, Arquà

Petrarca (Padova); 18 settembre - Parco Pubblico, Arena Spettacoli Villa

Avellino, Pozzuoli (Napoli);

Paul Weller - 20 settembre - Alcatraz, Milano; 21 settembre - Estragon, Bologna; 22 settembre - Auditorium Parco della

Musica, Roma; 24 settembre - Palazzo del Turismo, Jesolo (Venezia)

Pinguini Tattici Nucleari: 9 settembre - Campovolo, Reggio Emilia

Pooh: 16 e 17 settembre - Teatro Antico, Taormina (Messina); 19 settembre - Teatro Valle dei Templi, Agrigento; 21 settembre - Arena Flegrea, Napoli; 24

settembre - Villa Manin, Codroipo (Udine); 27 settembre - Arena Estiva

Fiera, Bergamo; 29 e 30 settembre - Arena di Verona

Renga e Nek: 2 settembre - Piazza dei Cavalieri, Pisa; 5 settembre - Arena di Verona; 7 settembre - Piazza della Loggia, Brescia; 9

settembre - Oversound Music Festival, Capaccio

Paestum (Salerno)

Robert Plant & Saving Grace: 1 settembre - Ronda Via Paolo Pinto, Bari; 3 settembre - Teatro Romano di Ostia Antica, Roma; 5 settembre - Teatro degli Arcimboldi, Roma; 6

settembre - Piazza dei Signori, Vicenza;

Rodrigo y Gabriela: 29 settembre - Santeria Toscana 31, Milano; 30 settembre - Estragon, Bologna

Rosa Chemical: 1 settembre - Together Music Festival, Aosta; 8 settembre - Area cantieri Navali, Pirodraga (Boretto, Reggio Emilia); 9 settembre - Pride Village Virgo, Padova;

Salmo - 2 settembre - Villa Bellini, Catania

Santi Francesi: 6 settembre - Ritmika Soen, Moncalieri (Torino); 30 settembre - Locomotiv Club, Bologna; Sud Sound System - 16

settembre - Arena Milano Est, Milano;

Tony Hadley - 30 settembre - Lo Quarter, Alghero (Sassari)

Tribes - 26 settembre - Santeria Toscana 31, Milano

Umberto Tozzi: 23 settembre - Teatro Antico, Taormina (Messina); 24

settembre - Teatro di Verdura, Palermo

Venditti e De Gregori - 21 settembre - Arena di Verona

Verdena - 23 settembre - Spring Attitude, Roma

La serie di scatti parte dall'esame del documento 'Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile' siglato dalle Nazioni Unite a Parigi nel 2015

Giro del mondo in scatti di Guindani per promuovere la sostenibilità

Da Milano a Tel Aviv, dal riciclo degli pneumatici fuori uso alla cooperazione socio-economica per la pace tra i popoli. Con l'ultimo scatto presso l'organizzazione non governativa Peres Center for Peace è giunto al termine il progetto BG4SDGs - Time to Change, ideato da Banca Generali e curato dal fotografo di moda e reportage sociali Stefano Guindani, volto a rappresentare le sfide dei 17 obiettivi dell'Agenda Onu al 2030. Il libro contenente gli scatti è stato presentato oggi a Milano nella Torre Generali:

"Sono davvero molto orgoglioso della partecipazione a questo progetto, unico nel suo genere per creatività e dimensione, e spero che le mie immagini siano in grado di portare attenzione sul tema della transizione green, sempre più cruciale per l'umanità e per il pianeta come emerso con particolare forza nell'intensificarsi delle calamità naturali - ha detto Guindani -. Lo scopo di BG4SDGs - Time to Change non è solo quello di puntare i riflettori su alcune problematiche chiave che afflig-



gono il pianeta, ma è soprattutto quello di suggerire possibili soluzioni in un messaggio d'ottimismo legato all'innovazione e alla responsabilità di tante iniziative. Grazie a questo progetto ho avuto infatti modo di scoprire e approfondire la conoscenza di realtà virtuose che con impegno perseguono obiettivi comuni: rendere la vita umana più rispettosa del nostro pianeta e assicurarci un futuro; perché le azioni che compiamo oggi a favore della sostenibilità, garantiranno il perpetrarsi della

vita umana e un domani migliore per tutti". A due anni dalla presentazione (settembre 2021), dopo la ricerca svolta alle diverse latitudini del globo attraverso la lente della sostenibilità raccontata mese dopo mese nei singoli target, Bg4Sdg's - Time to Change, si alza quindi il velo sul risultato di questo viaggio in un percorso di comunicazione che mira a coinvolgere, informare e sensibilizzare il pubblico sugli obiettivi dell'Agenda, evidenziando le criticità di determinati target ambien-

tali, così come le opportunità grazie all'innovazione e alle capacità dell'uomo di superarne gli ostacoli. E nei prossimi mesi il progetto si evolverà dando vita a nuove iniziative sociali a favore della comunità. La serie di scatti prodotta da Guindani in giro per il mondo parte dall'esame del documento 'Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile' siglato dalle Nazioni Unite a Parigi nel 2015. Ad affiancarlo l'antropologo internazionale Alberto Salza che lo ha guidato nel-

l'interpretazione dei singoli traguardi, ricercando un approccio nuovo che sappia non solo raffigurare ed esprimere le urgenze e i ritardi degli obiettivi più universali, ma anche riconoscere le eccellenze in grado di rispondere con esautività a queste sfide. Dopo la pubblicazione sui canali social a cadenza mensile nell'ultimo biennio, il lavoro di Guindani viene ora raccolto nel libro 'Time To Change', disponibile in digitale dal sito <https://bq4sdgs.com/> e nelle librerie da ottobre.

L'esposizione delle foto più rappresentative verrà poi ospitata da una serie di mostre che troveranno un primo palcoscenico al Forum Ambrosetti di Villa d'Este, in programma a Cernobbio dall'1 al 3 settembre, grazie alle disponibilità della Fondazione Peres e The European House Ambrosetti che ne hanno sposato il messaggio universale. A seguire vi saranno esposizioni itineranti nelle principali città italiane che proseguiranno a tappe per l'intero 2024, a partire da quella prevista a Venezia alle Procuratie Vecchie a settembre, cui seguirà Milano ad ottobre. Il racconto del percorso ha ispirato anche un docufilm in collaborazione con Rai Cinema (disponibile dalle prossime settimane sulla piattaforma Rai Play) con la regia di Emanuele Imbucel e narrato dall'attrice Rocio Muñoz Morales, che verrà presentato in anteprima durante il Festival del Cinema di Venezia il 5 settembre alle Procuratie Vecchie, sede della Fondazione del Gruppo Generali, The Human Safety Net.

Il Consiglio di Stato ha ammesso ufficialmente il Lecco nella serie cadetta Serie B, Perugia: ricorso respinto



Rigettato il ricorso del Perugia, il Consiglio di Stato ha ammesso il Lecco al campionato di calcio di Serie B. "La Calcio Lecco esprime la sua profonda soddisfazione e gratitudine per l'esito positivo emerso dalla recente decisione del Consiglio di Stato riguardo alla questione in discussione". Così il Calcio Lecco in una nota dopo la decisione del secondo grado di giustizia amministrativa che dà ragione al club, sancendo la permanenza del Perugia in Serie C e la conferma del Lecco in B. "L'approva-

zione manifestata dalle autorità conferma la trasparenza e la coerenza del percorso intrapreso dal club, confermando il nostro impegno verso i valori del gioco leale e dell'integrità sportiva. L'entusiasmo e l'energia dei nostri tifosi sono stati un sostegno fondamentale lungo tutto il percorso, e vogliamo ringraziarli per la loro fedeltà e passione senza pari. L'unità dimostrata dalla nostra comunità ci ha guidato attraverso questa fase di sfide e incertezze, rafforzando il nostro legame con

la provincia di Lecco e i suoi abitanti. "Guardiamo ora al futuro con rinnovato spirito, pronti a continuare a contribuire allo sviluppo del calcio locale e nazionale. Vogliamo ribadire il nostro impegno a promuovere valori positivi attraverso lo sport, a sostenere lo sviluppo dei giovani talenti e a costruire una squadra competitiva che sia motivo di orgoglio per la nostra comunità. Siamo ansiosi di vedere cosa ci riserva il futuro e di condividere ulteriori successi insieme ai nostri tifosi, sponsor e collaboratori".

Blindato il diciottenne gioiello delle settore giovanile bianconero Juventus, Yildiz rinnova fino al 2027



La Juve blinda Kenan Yildiz, 18enne gioiello delle settore giovanile bianconero, con il rinnovo del contratto fino al 2027. "Kenan Yildiz rinnova con la Juventus fino al 2027. - si legge sul sito ufficiale del club bianconero - L'attaccante turco classe 2005, approdato in bianconero nel luglio 2022, estende la durata del suo contratto dopo settimane indimenticabili. Prima

la tournée negli Stati Uniti con la Prima Squadra, poi l'esordio in Serie A, a Udine, nel successo contro l'Udinese lo scorso 20 agosto e, qualche giorno fa, la prima volta all'Allianz Stadium, contro il Bologna". "Il rinnovo chiude un agosto pieno di sogni realizzati. La firma, e i momenti speciali appena citati, sono il punto d'arrivo di tutto il lavoro svolto dal suo arrivo

dal Bayern Monaco. La scorsa stagione, per lui, 37 presenze con l'Under 19 di Mister Paolo Montero e 15 gol realizzati, oltre all'esordio tra i professionisti con la Juventus Next Gen il 17 dicembre 2022 contro la Virtus Verona. Tappe di un percorso costruito con talento e determinazione. Adesso una firma sul futuro. Congratulazioni, Kenan!", prosegue la Juve.

Il trasferimento dal Chelsea è avvenuto con la formula del prestito secco oneroso, con una cifra di 6 milioni di euro più due di bonus

Lukaku atterra nella Capitale: la Roma ha il suo nove

Romelu Lukaku è approdato alla Roma. L'attaccante belga ha fatto la sua entrata nella capitale ieri pomeriggio, atterrando con un volo privato proveniente da Bruxelles, guidato personalmente da Dan Friedkin. Questa volta, sul suo aereo, c'era il Big Rom, dopo giorni di faticose trattative a Londra. Nel frattempo, a Roma, l'entusiasmo cresceva di ora in ora, in attesa del primo saluto del centravanti belga. L'attenzione verso il suo volo è stata tale che su 'flightradar' sono state oltre 35mila le persone a seguirlo. Questo bagno di affetto virtuale è stato solo un anticipo rispetto a quello che è avvenuto all'aeroporto di Ciampino, dove migliaia di tifosi si sono radunati. Si dice che siano state oltre cinquemila le persone presenti davanti all'hangar privato, anche se è difficile dare una cifra precisa. Quello che è certo è che il primo scoppio di gioia dei tifosi romanisti si è sentito durante l'atterraggio e ancora più forte quando la porta dell'aereo si è aperta e ha



fatto uscire Lukaku. Con una mano alzata al cielo e l'altra sul petto, il giocatore ha poi attraversato una passerella dietro le transenne per ringraziare i suoi sostenitori. Un momento particolarmente emozionante è stato quando si è fermato a salu-

tare due ragazzi disabili che avevano atteso il suo arrivo per quasi due ore, nonostante le avverse condizioni climatiche. Quindi, dopo l'atteso arrivo di Big Rom, è iniziata la fase delle visite mediche, effettuate presso la Villa Stuart, seguita dalla firma del

contratto che lo legherà alla Roma per la stagione 2023-24. Il trasferimento è avvenuto con la formula del prestito secco oneroso, con una cifra di 6 milioni di euro più due di bonus. Anche la questione del salario è stata risolta, con il giocatore che ha accettato

una riduzione dell'ingaggio, accettando il massimo offerto dalla Roma, pari a sette milioni di euro. La Roma è ottimista e spera di schierare il nuovo acquisto già nella sfida contro il Milan, prevista per venerdì. Tuttavia, si prevede che Lukaku abbia bisogno

di tempo per ritrovare la forma ottimale, dato che ha giocato la sua ultima partita a giugno con la nazionale. Pur avendo svolto qualche allenamento con le giovanili del Chelsea nei mesi successivi, non è stata una preparazione completa.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s